

La scuola

Ecco la maturità vigilia brivido per 36mila

Domani la prima prova d'italiano studenti tra trucchi e superstizioni

AnnaMaria Asprone

Sarà questa la «Notte prima degli esami» che i 67.787 maturandi della Campania ricorderanno per tutta la vita come la più lunga, la più piena di ansia e, perché no, anche la più emozionante e adrenalica della loro vita. Una notte per cercare sul web la traccia giusta, una notte per scambiarsi informazioni o suggerimenti. Da domani mattina, infatti, inizia la sfida della Maturità. A Napoli torneranno tra i banchi 36.530 studenti che, davanti a 865 commissioni, dovranno dimostrare non solo cosa hanno imparato in questi anni di studio, ma anche se sono in grado di mantenere il controllo, gestire lo stress e affrontare gli ostacoli. Il piccolo esercito dei maturandi ha dovuto superare già un primo banco di prova: cioè l'ammissione con 6 (e non con la media del 6 come in passato) in tutte le materie. Una novità anche per i privatisti (che quest'anno sono stati il 5% in meno rispetto al 2009) e che a Napoli sono 1.345, su un totale in Campania di 2.749. Anche loro per accedere alla maturità hanno dovuto sostenere un esame preliminare sui programmi dell'ultimo anno. Solo chi ha ottenuto almeno tutti 6 è stato ammesso.

Da tre anni ormai, le commissioni della maturità sono tornate a essere miste: tre commissari interni, tre esterni e un presidente, pure esterno. In Campania saranno in tutto 1.645. E, come sempre accade, tra oggi e domani mattina si saprà anche se ci sono state defezioni da parte dei membri esterni, che dovranno poi essere sostituiti dalla direzione scolastica regionale.

Dunque si parte. Quest'anno niente pausa domenicale tra le prime due prove scritte e il quizzone. Tutto si svolgerà nell'arco di questa settimana: domani, mercoledì e venerdì. E prima dell'apertura delle buste contenenti le tracce della prova scritta d'italiano, uguale per tutti gli indirizzi, domani mattina i presidenti di commissione leggeranno agli studenti il messaggio augurale inviato dal direttore scolastico regionale Luciano Chiappetta. Poi si comincerà dopo che il presidente di commissione avrà chiesto ai ragazzi di consegnare cellulari e palmari. Ma c'è sempre chi non rinuncia all'aiutino. Resiste naturalmente, ormai da decenni, la tradizionale e sempreverde cartucciera o il vocabolario «ripieno» di annotazioni a matita o di bigliettini stampati con lo stesso carattere per mimetizzarli con le pagine del dizio-

nario o ancora di fotocopie miniaturizzate incollate sul dorso del libro. Ma anche quest'anno la tecnologia viene in soccorso dei più scaltri e dei meno preparati con i suoi sofisticati trucchetti: penne-video con registratore incorporato o ad infrarossi che leggono l'inchiostro invisibile; orologi-bigliettino con un gigabyte di memoria e un tasto salvavita per cancellare gli appunti all'avvicinarsi del professore, o ancora la felpa-bigliettino, che nasconde nella tasca centrale una «sottotasca» per nascondere i foglietti degli appunti.

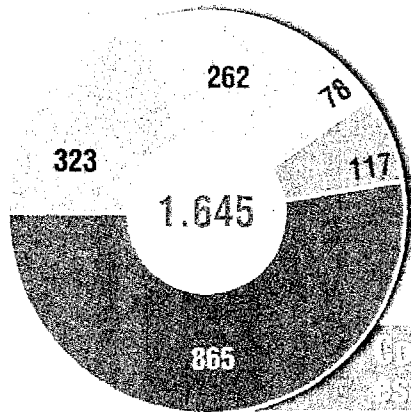
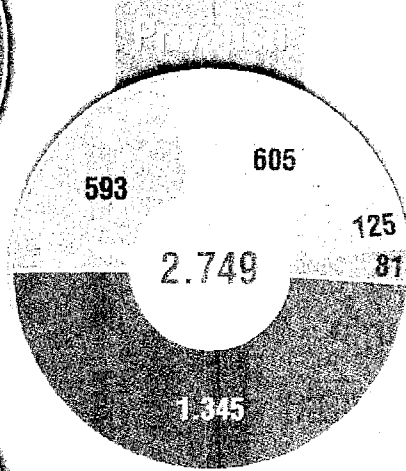
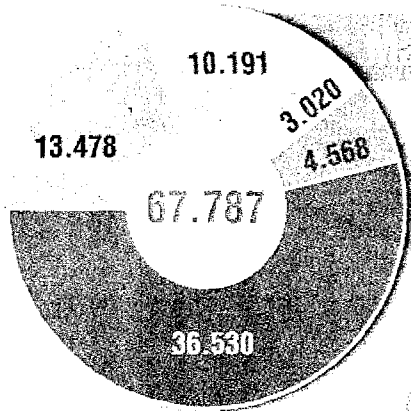
C'è poi chi, pur di non rinunciare a tutto l'aiuto possibile, ha deciso di mischiare fede e superstizione. Così ha fatto benedire la penna o non si separerà da un amuleto o ancora indosserà una maglietta portafortuna, collaudata in precedenti esami anche non scolastici, o ha compiuto nei giorni scorsi riti propiziatori o infine più semplicemente ha affidato le sue sorti scolastiche ai santi protettore degli studenti: San Girolamo, San Luigi Gonzaga, Sant'Espedito di Melitene e San Giuseppe da Copertino. Questi ultimi due, poi, essendo «specializzati» in tutti i tipi di esami, saranno quelli più cari ai maturando perché li potranno riciclare, se tutto andrà bene, l'anno prossimo quando saranno matricole all'università.

I numeri

Diminuisce
la percentuale
di privatisti:
meno 5%
Convocate
865
commissioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



NA

Commissione
esaminatrice

centimetri.it

